

Centy, la start-up che converte le monetine in denaro virtuale (e pronto da spendere)

Pubblicato: Mercoledì 17 Luglio 2019



All'apparenza, sembra una semplice macchina che conta i centesimi, le monetine che ci si trova in tasca o in auto e di cui ci si vuole disfare. Ma il "cuore" di **Centy** – ideata dall'omonima start-up varesina – è **tecnologico: la moneta "fisica" si trasforma in valore virtuale**, pronto da caricare su una fidelity card o una app. Senza nessuna commissione per chi versa.

«**Siamo partiti da una intuizione: avevo un barattolo di centesimi in cucina**, li ho contati e ho scoperto che c'erano dentro 3 euro» dice **Davide Caiafa**, che – con **Lorenzo Vidoz** – è fondatore di Centy. «Ho pensato che, moltiplicato per migliaia di persone, si parlava di una cifra enorme. E ho iniziato a pensarci».

Gli studi dicono che **in Europa, solo in monete da 1 e 2 centesimi, ci sono 180milioni di euro "bloccati"**. «Centy è una contamonete tradizionale ma gestita da remoto che trasforma le monetine in denaro virtuale». Niente buoni da convertire in denaro, niente code da fare: «Funziona **caricando il valore su una Fidelity Card**, ma in futuro funzionerà anche con **una app integrata**». Che sarà in grado, per esempio, di versare tutto il valore delle monetine sul proprio conto virtuale o destinandone una parte anche a raccolte fondi solidali.

La start-up è nata ufficialmente due anni fa: presentata a Digital Magics, incubatore nazionale quotato in borsa, è stata tra le realtà effettivamente incubate. **Finanziatori: Digital Magics, StarTip, Ivs Italia.**

«Un anno fa abbiamo fatto l'aumento di capitale per arrivare alla prototipazione, al deposito del brevetto, all'avvio della fase commerciale» spiega ancora Caiafa, che oggi è il Ceo di Centy (Vidoz è invece oggi direttore commerciale).



La macchina è «interamente costruita in Italia, l'unico componente straniero è la parte che seleziona e vaglia le monete». Il cuore tecnologico è affidato a **King srl, software house di Gallarate** capitanata da **Danilo Piran**: «L'identificazione dell'utente avviene tramite lettura di una card, con le informazioni immagazzinate sul nostro server e sul server del cliente» spiega Piran. «L'evoluzione sarà poi una app, che sarà integrata con la app del cliente».

Così si verseranno le monete e ci si troverà il valore accreditato direttamente sul proprio “conto” virtuale presso il supermercato di fiducia. «**L'ambizione è spostare le monete dal fisico al digitale**» continua Caiafa, sottolineando l'aspetto che distingue Centy da un normale convertitore di monete. «C'è margine, perché i dati ci dicono che il 75% delle transazioni avvengono ancora in contanti.



Davide Caiafa e Danilo Piran, con uno dei prototipi di Centy

Il cliente di Centy sono le catene dei supermercati, che affitteranno le macchine, il **cliente del supermercato non paga invece alcuna commissione** sulla conversione delle monete. **Qual è il vantaggio per il supermercato?** «Centy è uno strumento di marketing e di fidelizzazione: perché richiede l'uso di una app o di una fidelity card».

Dei primi tre prototipi **uno è attualmente in sperimentazione: è stato installato da Tigros** nel suo punto vendita di Solbiate Arno e attualmente funziona versando il denaro su fidelity card. Si accosta la Tigros Card e il valore viene subito trasferito. «È un piacere che la prima macchina posizionata in Italia sia in una azienda varesina».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it